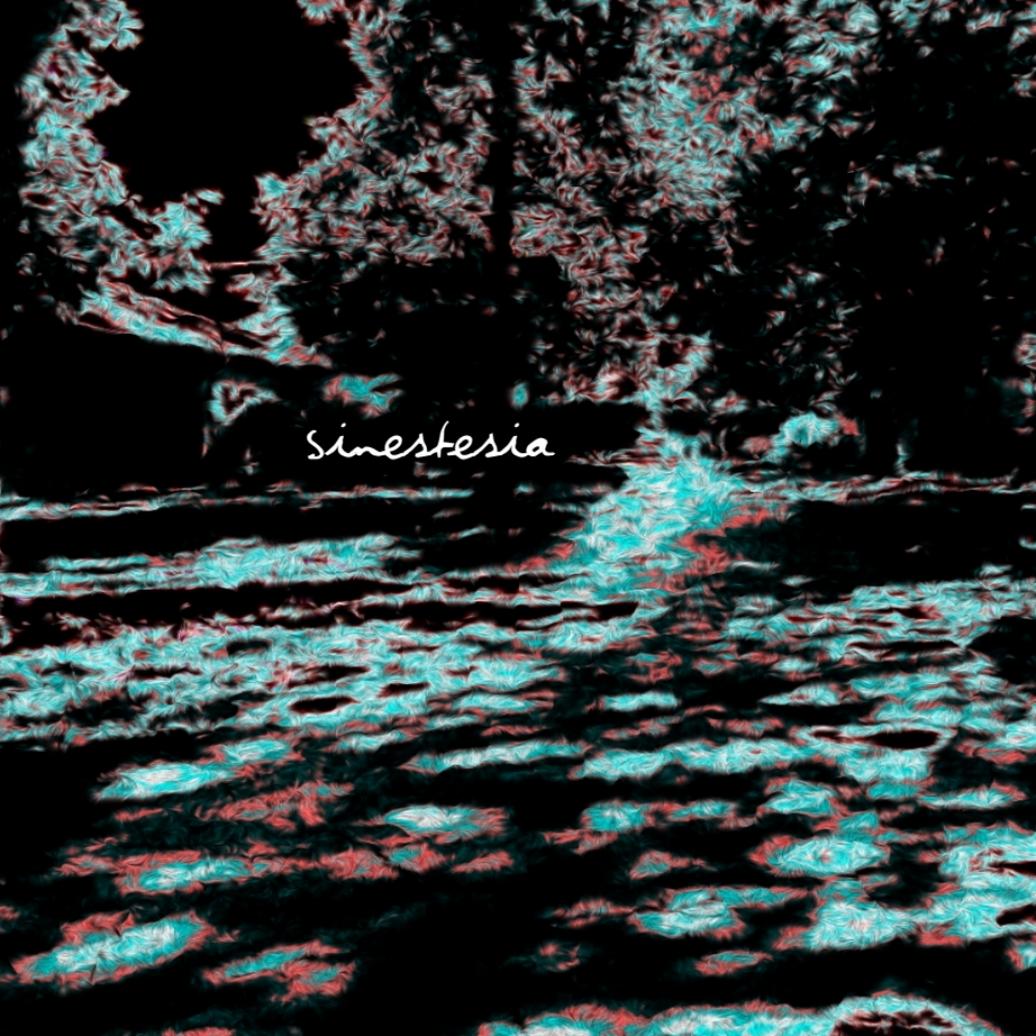




AUTODAFE  
SINESTESIE



*sinestesia*

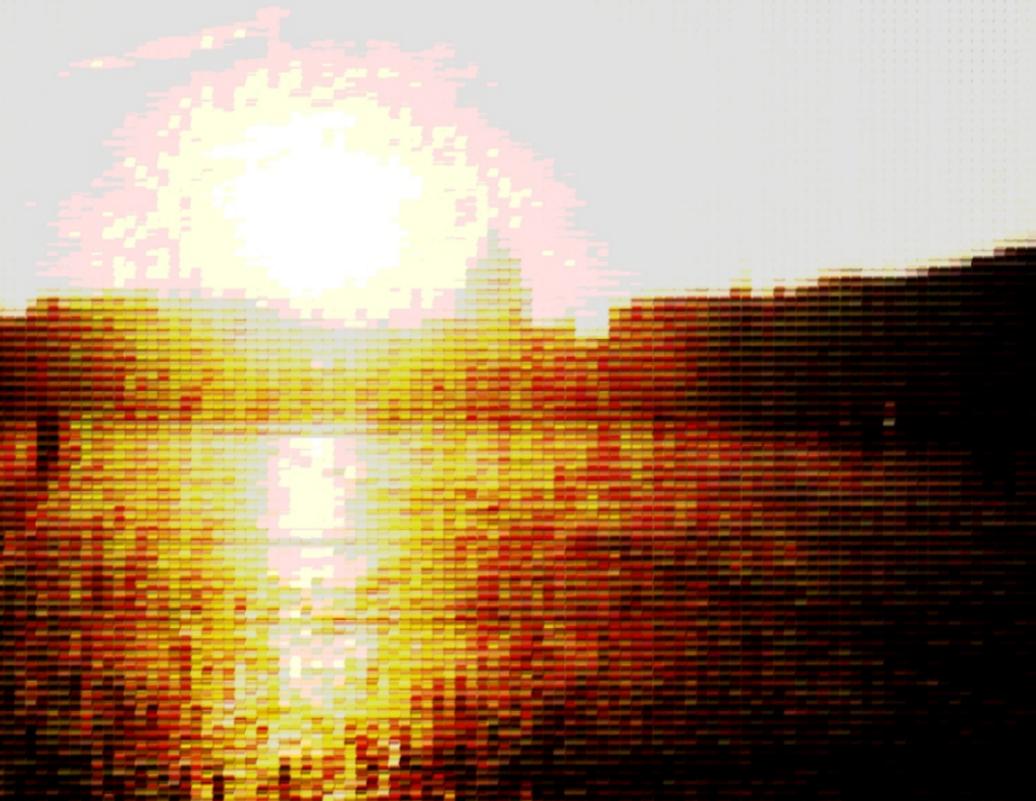


*canto del signo*

A photograph of a blue sky with a power line tower on the right and a dark silhouette on the left. The text "associato/dissocio" is written in white cursive in the center.

*associato/dissocio*

*l ovest dentro l est*



*liverpool  
street*





*cristalli di luce*



*alla bocca  
del fiume*



*orologio a sabbia*



*domani è primavera*

voti di eternità



## sinestesia

senza provenienza e con nessuna direzione / mi son spinto sulle sponde / ho gridato il suo nome nel silenzio / dal vapore una forma mi risponde... "prendimi" // perso nel suo sguardo e confuso nei sensi / dai papaveri che ha colto / nella fucina delle fantasie e dei sogni / le ho donato il giusto volto // l'ho visto gioire / avvolto nel tepore / dei frammenti di nettare / che colavano su lei // i giorni vengono distinti tra loro / ma la notte ha un nome unico / e nell'oscurità le cose assumono sembianze / di diverso effetto scenico // l'ho vista salire / come edera in fiore / rubando avvvinghiata ai respiri / l'aria intorno a me // senza provenienza e con nessuna direzione / mi son spinto sulle sponde / e dalle sabbie mobili io grido nel silenzio / solo l'eco mi risponde... "salvami"

## canto del signo

i tempi scorrono immaturi / in bianco e nero / germogli che cadono nella brace // e cento cuori di carta vetrata / mi sfiorano / oh come pesano le vacuità / su vacuità su vacuità // **plaudo sincero alla semplicità / dei tuoi pensieri / perché il domani segue l'oggi / se l'oggi ha già seguito...** // il gesso stride e scrive parole confuse / tracce indelebili / ma dopo il canto / la voce rotta non lascerà / che segni di incomunicabilità // **e io ti ringrazio per la compagnia / ma sono un uomo solo / e le mie ali sbattono sui muri / ... tu bruci il mio spazio** // io ti ringrazio per la compagnia / ma sono un uomo solo / e le mie ali sbattono sui muri / se non può esistere l'idea del volo

## associao/dissocio

ho lasciato le carte da gioco sparse sul tavolo / il mio bicchiere era un terzo pieno e mezzo vuoto / sono corso sul filo del tempo da te / ma già dimenticavo / l'espressione più cupa / di tensione / sul cavo / il segnale spezzato / che cercavi di inviare a me // **io associao / dissocio / e cucio / ricucio / lembi di realtà / ma tu doni austera / una maschera alla verità** // e le labbra lanciate in un chiasmo non combaciano più / se il contatto è orfano d'amore o figlio del caso / farai alti puntati alla nebbia / senza riuscire mai / a scalfirne uno strato / ma ai cigli di strada / i tralicci in filare si ergono a te // **io associao / dissocio / mi spengo e brucio / senza credere mai / più in là di ogni bugia / che sincera mi dai** // non c'è ragione / di dire che non c'è / realtà nell'illusione / ... e nei tuoi sogni / tu corri verso me / e chiami un altro nome

## l'ovest dentro l'est

scorre oltre la routine / un qualcosa di ineffabile / che rompe gli argini / ma nel tuo capirmi / senza dover spiegare /  
rivoli di gioia trovano il loro mare // le mie mani fredde / cercano spazio tra le tue / candido rifugio / per poi sciogliersi  
/ nelle possibilità di restare qui / dove l'aria è porcellana / in un film di méliès // riesco a scorgere il sublime attorno a  
te / si moltiplica sulle nostre facce incredule / e il tuo sguardo riflette il mio sogno / che come un dardo attraversa  
l'ovest verso l'est // non c'è ombra sulla tua bocca immobile / la fiducia è vergine / e io non la sfiorerò / anche se in  
cuor mio / vorrei che prendessi tu / la bellezza ottusa della mia gioventù // ma ti accorgi che il cerchio non tornerà mai  
a sé / pur tra scorci di splendore senza limite / ... più ti guardo / più capisco che non c'è soluzione / nel cercare  
l'ovest dentro l'est

## liverpool street

rivedo le immagini vive come se fosse ieri / il via vai di gente e l'indaco sui padiglioni / sentivo nell'aria il profumo di  
crisantemi / e mentre parlavi fissavo distante gli orari dei treni // il piombo del cielo di Londra mi cadeva addosso /  
celebrando la mia sconfitta sul viale di Waterloo Road / nel grigio che mi circondava crollavo a ogni passo / nella vita che  
imita i film // e no, non so scrivere ancora canzoni felici / ma sono riuscito a gioire del mio vivere / riempiendo le mie  
solitudini dei buoni auspici / di chi veglia su me // e saluto Liverpool Street / un anno è bastato / risalendo le scale  
mobili da cui mi ero voltato / col cuore leggero abbandonano li i miei "ti imploro" / mi hai gettato fango ed io... ne ho  
fatto dell'oro

## cristalli di luce

aspettano la sera i miei pensieri per quietarsi / galassie sul soffitto fan loro compagnia / e se la mia pace è solo uno  
stato della mente / ciò basta per sentirmi vivo nell'attendere... // di riuscire a elevare lo spirito / e trovare la sua  
sublimazione dentro l'ideale / è sacro nel profano / vicino da lontano / quell'impeto che illumina la scena che vedrò / il  
sogno si consuma in me / ed il tempo sfuma / sulle statue di sale che ti circondano / e risplende quel viso che non  
conosco ancora / la notte sarà aurora nel riconoscerlo // e saprò ritrovare la mia via / ed affermare il bene che trionfa  
dentro me sul male / fulmineamente sale / infinitesimale / un anelito che riesco ad amplificare / il grigio si colora su te  
/ la luce sfiora tonalità infinite pure di cristallo / e splende dal tuo viso un luccichio di aurora / nel buio, all'improvviso,  
nuova vita affiora

## alla bocca del fiume

ti donerò l'orizzonte del mare / come culla per le tue antiche memorie / tu avrai per me un'ennesima illusione / perché sono io / il bimbo che sedeva in grembo a te / temendo il tuo addio // ti aspetteremo alla bocca del fiume / con vesti sgargianti / tradendo il costume / riconoscerai nei volti la tua storia e / sia verità o errore / la fantasia rapirà il senso / e lenirà il dolore // **io vorrò credere al lento incedere / il vento soffiare dolce la cenere // nuota pesciolino nuota / in correnti lontane / le tue pinne fragili / sapranno resistere all'urto / di onde contrarie //** e ti osserviamo leggera sull'acqua / mentre lui ti bacia sfiorando la guancia / e le nostre mani applaudono / sempre più forti di un legame / che cambia la bonaccia in brezza / le stigmate in squame // **io voglio credere al tuo procedere / nel vento che soffia la cenere // nuota pesciolino nuota / e alla fine del mare / troverai rifugio / dal tempo che muta lento / nel dimenticare**

## orologio a sabbia

quando arriverà l'autunno noi saremo ancora qua / a far splendere i colori della nostra vita / e nell'atmosfera onirica che avvolge la realtà / gli occhi non vedranno il peso di questa salita // mentre passerà l'inverno noi saremo ancora qua / a proteggerci dal freddo di quella distanza / isolati sugli scogli di un oceano instabile / troveremo i giusti appigli per restare a galla // **se vorrai concedermi / che i "per sempre" sono dei "mai" / ... lascia scorrere questo tempo / e il suo evolvere scorgerai //** fluttuerà la primavera / voluttuosa e labile / nella luce rinnovata delle sue giornate / tra l'assenza e la memoria / su una giostra salirà / e ruotando ci avvicina e ci divide già // ma poi arriverà l'estate e ci ritroveremo qua / a portare in alto i calici del tuo ritorno / ed in un incontro denso di sorrisi brillerà / il pensiero che la nostra casa è il mondo // **se vorrai concedermi / che i "per sempre" sono dei "mai" / ... lascia scorrere questo tempo / e il suo evolvere scorgerai**

## domani è primavera

oggi è 31 dicembre / domani... domani è primavera / riesco a vedere rondini / in volo ripopolano la sera / sulla contrada / dipingo con te boccioli / che fioriranno presto lungo i viali / contemplando più in alto / il fragore dei fuochi artificiali / **e per la strada / distinguo nel vociare / le tue labbra estasiare / come sinfonia dal rumore dei neubauten // ieri 2007 / ed oggi... oggi per noi è '81 / ogni tocco di sequencer diluirà un ricordo / ma nessuno potrà sentire / il nero nei cassetti ingiallirà con i ritagli dei giornali / gli orizzonti futuri si staglieranno su noi verticali / e in questo aprile / danzando l'untergang / con l'energia di statue / noi ci ameremo sulle note dei neubauten**

# voti di eternità

ci sono due fantasmi sopra il pavimento / distesi su un lenzuolo senza far rumore / non hanno che vent'anni / ... da fuori io li spio // il bianco della stanza profuma d'incenso / la loro gioventù che brucia nell'ardore / così intenso il calore che mi scaldo anch'io // nella penombra umida nascon parole / che distillano sogni appena sussurrati / e muovono gli sguardi ciechi verso il sole / "gli aquiloni in cielo non volano via / e se lasci la mano / li cullerà il vento come per magia / ... desideri che sia così?" // l'utopia è inerme / è inerme se il tempo che verrà / si perde in voti di eternità // e le sagome immobili vivon l'incanto / del corpo e dello spirito ora in congiunzione / le labbra intonano fedeli una canzone // che flebilmente in me continua a riecheggiare / oltre i confini della porta chiusa a chiave / la parole sui muri / nell'aria l'armonia // "gli aquiloni in cielo non volano via / e se lasci la mano / li cullerà il vento come per magia" / "ti prego fa che sia così" // fu per sempre / per sempre fino al giorno in cui fini / ... ma niente li strapperà da lì

‡

SINESTESIE {chansons égoцентриques / self-centred songs}: scritto e arrangiato da federico mossa tra san teodoro, milano, londra e copenhagen.

registrazioni degli strumenti, mixing e produzione su macintosh agli home studios di milano (inverno/primavera 2008). registrazioni delle voci nel posto che mi ha cresciuto (primavera 1981). f m: chitarre acustiche/elettriche, basso acustico/sintetico, tastiera midi, sintetizzatore analogico, programmazione sequencers e drum machine, voce. apple garage band: loops di batteria. propellerhead reason: sequencers e drum machine. artwork a cura di f m.

‡

ringrazio di cuore in astratto: blixia bargeld, franco battiati, charles baudelaire, henry beyle, david bowie, tim burton, elias canetti, peter gabriel, seth macfarlane, morrissey, radiohead, alessia t, patrick wolf.

ringrazio di cuore in concreto: efisio, jACOPO, seSto e stefano per la fraterna amicizia e per il supporto intellettuale; giulietta per aver ispirato la mia canzone più serena del decennio; marianna per l'ascolto di terribili versioni embrionali in assolati pomeriggi emiliani; enrico per essere diventato il mio primo grande fan da quella lontana estate a dublino; claudia/sorellona per il costante affetto e per avermi costretto a scrivere due ritornelli uguali; mamma e papà per essere stati la mia più grande fortuna.

questo album è dedicato al mio mate federico, perché insieme "leggiamo note incomprensibili da pentagrammi di un mondo parallelo".

in memoria della mia amata nonna caterina.

data la qualità amatoriale delle registrazioni,  
questo disco va possibilmente ascoltato in  
cuffia al massimo del volume ( e non va usato  
come sottofondo! ).



© f m 2008